

Un giardino a misura di uccello



Giardini a misura di uccello: a che scopo?

I giardini offrono molte possibilità di creare habitat per la fauna e la flora indigene. Questo foglio informativo vi fornisce alcuni spunti per rivalorizzare il vostro giardino quale habitat per gli uccelli.

Principi di base

In un giardino a misura di uccello valgono i seguenti principi:

- promuovere le piante indigene
- creare habitat e strutture diversificati
- rinunciare agli additivi chimici
- non utilizzare torba
- gestione professionale e rispettosa della natura

Il giardino secondo natura

La parola magica è «diversità». In un giardino secondo natura viene creato, a seconda dello spazio disponibile e delle condizioni locali, il maggior numero possibile di habitat differenti:

- prato fiorito
- prato umido o secco ricco di specie
- gruppo di cespugli, siepe con cespugli spinosi e a bacche
- piante rampicanti indigene sulle facciate e la pergola
- alberi da frutto ad alto fusto
- aiuole fiorite con alte erbe selvatiche
- pozze e stagni
- mucchi di sabbia, ghiaia o pietre
- mucchi di rami
- muro a secco
- cumulo di compost
- recinzioni con vegetazione

Dal giardino convenzionale a quello a misura di uccello

Per trasformare un giardino convenzionale in un giardino secondo natura non è necessario ricorrere subito alla scavatrice meccanica. Anche piccoli passi portano al successo: utilizzate soltanto alte erbe selvatiche per le vostre aiuole e modificate la manutenzione, ad esempio falciando parti del prato ancora solo una volta all'anno. In molti casi anche le strutture esistenti hanno un alto valore ecologico e sono quindi degne di essere conservate, ad esempio:

- alberi di una certa età e vecchi cespugli indigeni con rami morti o cavità (ambiente per lo sviluppo di specie di insetti che abitano il legno morto).
- angoli rinselvaticati con alte erbe indigene, ad es. ortiche (l'unica pianta di cui si nutrono i bruchi di Vanessa io e Vanessa dell'ortica).
- muretto da giardino (rifugio per lucertole).
- densi cespugli spinosi indigeni e piante rampicanti come rose, edera, caprifoglio, clematide, luppolo, glicine (siti di nidificazione per Passeriformi).
- luoghi temporaneamente umidi, stagni già esistenti o piccoli bacini (bagni per uccelli, pozze per lo sviluppo di libellule, tritoni e altri organismi acquatici).
- superfici aperte con terra, sabbia o ghiaia (siti di riproduzione per api selvatiche che abitano nel terreno).



Cosa si lascia migliorare con pochi sforzi?

Dall'aiuola con arbusti esotici alla siepe naturale

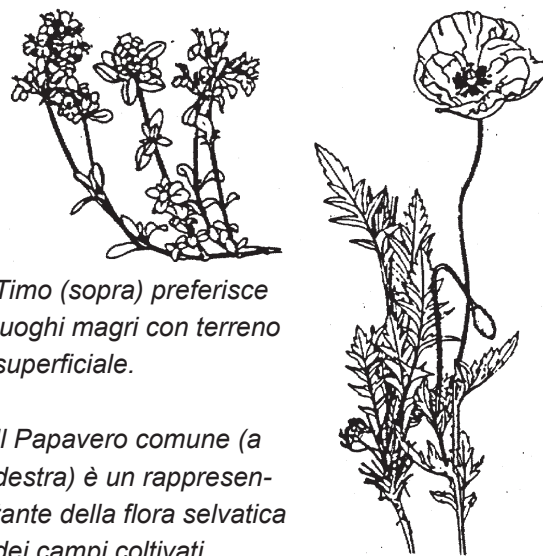
Rimuovete la metà delle piante. Negli spazi liberi piantate cespugli indigeni come Rosa canina, Sambuco comune, Corniolo o Pado (vedi tabella sull'ultima pagina, dove gli arbusti sono ordinati secondo la preferenza da parte degli uccelli). Per fare in modo che si sviluppi una ricca zona di transizione tra i cespugli e il prato, per una larghezza di 0,5-3m la striscia di prato direttamente adiacente alla siepe va falciata solo una volta all'anno, nella tarda estate o in autunno, in due volte, falciando ogni volta solo metà della superficie. Lasciate l'altra metà quale zona rifugio e falciate questa parte solo nella tarda estate o nell'autunno seguenti. Rimuovete il materiale tagliato.

Fuoco batterico: purtroppo il Biancospino e il Sorbo degli uccellatori sono vettori del fuoco batterico, una malattia batterica delle piante da frutto. Presso frutteti di una certa dimensione si dovrebbe quindi porre attenzione alle direttive del Cantone riguardo a Biancospino e Sorbo degli uccellatori.

Dal tappeto verde al prato ricco di fiori

Non concimate più il vostro prato ma falciatelo regolarmente per 1-2 anni ogni 4-6 settimane, rimuovendo l'erba falciata. A quel momento il terreno è abbastanza magro da poter seminare un prato fiorito. Solo per terreni molto grassi, in precedenza concimati regolarmente, questa procedura va effettuata più a lungo o il suolo va addirittura arricchito con sabbia. A partire da metà marzo, con suolo il più possibile asciutto, zappate il terreno con un motocoltivatore per prepararlo alla semina (possono essere sufficienti anche strisce di superficie). Ripetete due volte questa procedura a distanza di 2-3 settimane in modo da ottenere un letto da semina il più possibile libero da infestanti. Seminate tra metà aprile e metà giugno su letto da semina più fine possibile. Utilizzate una miscela di erbe e fiori di prati indigeni, otte-

nibile presso ditte riconosciute. Non coprite la semenza con terra, eventualmente rullate il terreno o comprimetelo leggermente. Se, nonostante la preparazione del letto da semina, la pressione delle infestanti è elevata, non esitate a falciare (effettuate un taglio alto, non con il tosaerba regolato basso!). Non togliete le erbacce, estirpate eventualmente solo romici o cardi campestri che



Timo (sopra) preferisce luoghi magri con terreno superficiale.

Il Papavero comune (a destra) è un rappresentante della flora selvatica dei campi coltivati.

dovessero spuntare. Il primo anno spesso la vegetazione sarà piuttosto rada e i fiori non molto numerosi. Abbiate pazienza! Con il tempo si svilupperà un prato variopinto. Tenete l'erba bassa sulle superfici di transito e falciate il resto solo 2 volte all'anno.

Dall'impegnativa aiuola con fiori all'aiuola facile da coltivare con alte erbe selvatiche

- Anche in natura esistono alte erbe a fiori, annuali e perenni; spesso sono le forme selvatiche delle piante da fiori coltivate.
- A un'aiuola fiorita ricca di humus sono adatte le piante seguenti: Cornetta ginestrina, Gittazione comune, Alchemilla, Barba di capra, Garofano maggiore, Celidonia, Canapa acquatica, Papavero comune e Colombina.
- A un'aiuola piuttosto ricca di sabbia o ghiaia sono adatte, ad esempio, le seguenti alte erbe selvatiche: Erba viperina, Cicoria co-

mune, Tasso barbasso, Timo (alto), Camomilla dei tintori e Carota selvatica.

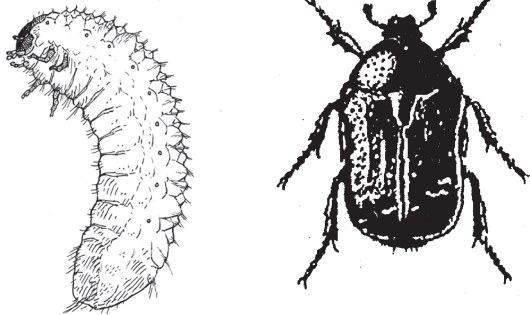
- I semi delle alte erbe selvatiche si mettono a dimora nell'aiuola in primavera o in autunno. Semi e piantine sono ottenibili presso vivai di alte erbe selvatiche. Trovate indirizzi di contatto alla fine di questo foglio informativo.

Più diversità con nicchie e piccoli habitat

Rivestimenti permeabili

Sulle superfici di ghiaia o altri rivestimenti permeabili, l'acqua piovana può infiltrarsi nel suolo sul posto e non viene scaricata nelle canalizzazioni. In particolare, per la grande superficie di un parcheggio un rivestimento in ghiaia risparmia molto il sistema fognario. Con la ghiaia si possono sistemare in modo attraente anche sentieri e posti a sedere. Superfici ghiaiose non percorse di sovente tendono a ricoprirsi di vegetazione. Fate quindi in modo di rastrellarle occasionalmente.

Cumulo di compost



Le larve di Cetonid si nutrono di parti vegetali morte e vivono quindi volentieri nel cumulo di compost. Le larve di Maggiolino, molto simili ma che si nutrono di radici vive, non vi si trovano invece mai!

Le cetonie adulte si nutrono di nettare di fiori, succo di frutti e linfa di varie piante.

I cumuli di compost vanno posizionati di preferenza in un luogo ombreggiato poiché gli organismi di decomposizione temono la luce e il compost si asciugherà meno. Non chiudete er-

meticamente il compost altrimenti, invece di decomporci, il materiale inizierà a marcire.

In inverno il compost offre riparo a numerosi esseri viventi, ad esempio orbettini o le larve della Cetonid, coleottero verde metallico.

Muro a secco

Un muro a secco non dovrebbe venire stabilizzato con cemento e le sue intercapedini non dovrebbero venir riempite con malta. Solo così possono insediarsi api solitarie, lucertole e altri abitanti indigeni delle nicchie. Nelle fessure lasciate libere si insedieranno piante xerofile.

Pozza d'acqua

Se nel vostro giardino avete uno spazio che è costantemente umido, la creazione di una pozza d'acqua sarà relativamente semplice (le pozze sono specchi d'acqua temporanei). Approfondite la conca fino a ca. 30 cm e comprimete il suolo. E avrete già un abbeveratoio temporaneo per gli uccelli!

Piante rampicanti

Le piante rampicanti necessitano di poco spazio e offrono molto verde. Non solo servono agli animali selvatici, sono facili da coltivare e robuste, ma migliorano anche il clima urbano: pareti rinvendite su grandi superfici lasciano evaporare acqua in continuazione, rinfrescando l'ambiente circostante. La polvere aderisce alle foglie e l'aria diventa più pulita. Le piante rampicanti sono purtroppo vittime del pregiudizio secondo il quale danneggiano le facciate: ciò vale solo per l'edera e soltanto se la facciata presenta già crepe.

Recinzioni rinverdite

Vi piacerebbe avere una siepe selvatica ma il vostro giardino è troppo piccolo? Fate crescere piante rampicanti lungo la recinzione o una parete in legno. A questo scopo sono particolarmente adatti il Caprifoglio mediterraneo o l'Edera, magari combinati con la Clematide. Con bordi erbacei soleggiati e ombreggiati, singoli cespugli e mucchi di pietre potete creare preziosi habitat per ricci, lucertole o orbettini. Lasciate libera la parte inferiore delle recinzioni, fino a un'altezza di 15 cm, in maniera che non costituiscano un ostacolo per i piccoli animali.

Recinzioni in salice

Con rami di salice, utilizzati volentieri già un tempo quale materiale da costruzione poco costoso, si possono intrecciare meravigliose recinzioni, pergole e casette da giardino. Con il tempo, i rami mettono radici, rinverendosi nuovamente.

Bagni di sabbia per uccelli

Riempite di sabbia una conca di 5-10 cm di profondità. Assicuratevi che sotto di essa non si trovi humus ricco di sostanze nutrienti, altrimenti la sabbia verrebbe rapidamente ricoperta dalla vegetazione.

Legno vecchio e morto

Se avete un grande giardino con alberi e uno di questi muore, potete segare i rami più grossi che potrebbero cadere ma lasciare in piedi il resto. Se dovete abbattere un albero, è importante lasciare un pezzo di tronco più grande possibile; eventualmente c'è anche la possibilità di posizionare in un luogo idoneo parti della corona o del tronco quali elementi decorativi o posti a sedere. Nelle parti di legno vecchio si insedieranno insetti xilofagi, che serviranno a loro volta da nutrimento per i picchi. Legno non utilizzato, non trattato, può essere accatastato in un luogo soleggiato e lasciato a decomporsi naturalmente. Queste cataste di legna sono un paradiso per molte specie di insetti e funghi e un riparo sicuro per piccoli animali, come ad esempio pipistrelli svernanti.

Nidi artificiali per uccelli o insetti

«Arredate» il vostro giardino con nidi artificiali! Con una cassetta per cince i vostri bambini possono seguire la nidificazione; con un hotel per insetti si può osservare la vita molto interessante delle nostre api selvatiche indigene. Se volete saperne di più, visitate i siti web elencati nell'appendice.

Nuovo impianto più dispendioso**Stagno**

In ogni giardino naturale ci vuole uno stagno? Non necessariamente. Innanzitutto, considerate i punti seguenti:

- di regola la creazione di uno stagno è impegnativa e costosa.

- ogni superficie d'acqua permanente attira anfibio da un raggio di alcune centinaia di metri, che vi si recano per deporre le loro uova. Se il vostro giardino confina con una strada, può succedere che gli anfibio, durante la loro migrazione, vengano investiti. I gatti sono un ulteriore pericolo per gli anfibio.
- l'acqua affascina molto anche i bambini piccoli: se necessario prevedete sin dall'inizio una recinzione.

Disegnate la forma e la profondità dello stagno. Gli stagni più interessanti sono quelli che offrono parti con profondità differenti. Una di esse può ad esempio essere solo paludosa. Affinché gli animali che svernano nello stagno non congelino, almeno una zona deve essere profonda oltre un metro. Il più delle volte il fondo deve venire sigillato, in modo che l'acqua non scorra via. Solo in caso di suoli molto ricchi di argilla lo stagno è naturalmente impermeabile. Per sigillare si prestano argilla pressata o appositi teli in argilla. Se non vengono impermeabilizzati in maniera professionale o se radici di piante crescono attraverso lo strato impermeabilizzante, tali stagni possono tuttavia perdere acqua. Più sicura, ma meno naturale, è l'impermeabilizzazione con fogli in materia plastica. Se prevedete di utilizzare questo tipo di materiale, posate dapprima una rete metallica flessibile sul fondo grezzo, in modo che il foglio sia protetto da sotto dal rosicchiamento da parte dei topi. In caso di stagni costruiti con fogli in materia plastica, quale substrato per il fondo si possono utilizzare sottili strati di argilla o composti da una miscela di sabbia e ghiaia. Non utilizzate mai humus fertile, altrimenti la superficie d'acqua si riempirà ben presto di alghe. Piante acquatiche e piante per le rive possono essere acquistate presso vivai di fiori selvatici.

Urban Gardening (giardinaggio in città)

Una nuova tendenza nella sistemazione dei giardini ha conquistato le città. Le motivazioni dei suoi promotori sono complesse: per alcuni si tratta di un incontro con la natura, per altri di attività all'aria aperta più ricche di significato, di rivalorizzazione degli spazi verdi urbani o di biodiversità, ma anche di modelli per il futuro per una produzione

alimentare sostenibile. Concimi chimici e pesticidi sono tabù, i nuovi orticoltori urbani si affidano alla produzione biologica. Molti coltivano anche varietà che si trovano sulla lista di ProSpecieRara, contribuendo così alla salvaguardia della biodiversità delle nostre piante alimentari. Scoprite di più su: www.prospecierara.ch.

Ulteriori informazioni e indirizzi di contatto

Tra gli altri, mettiamo a disposizione i seguenti fogli informativi (www.vogelwarte.ch/domande-e-informazioni o www.birdlife.ch/it/content/consiglio-e-materiali):

- Nidificazione delle anatre su tetti piatti e balconi
- Aironi cenerini presso gli stagni dei giardini
- Giovani uccelli – cosa fare?
- Casette nido per uccelli che nidificano in nicchie
- Casette nido per uccelli che nidificano in cavità
- Aiutiamo il Balestruccio
- Foraggiamento dei passeracei
- opuscolo «Gli uccelli attorno a casa nostra» (solo Stazione ornitologica svizzera)
- diversi fogli informativi sulle piccole strutture (solo BirdLife Svizzera)
- opuscolo «Nidi artificiali per animali» (in francese e tedesco, solo BirdLife Svizzera)
- opuscolo «Habitat ricchi di fiori e api selvatiche nelle agglomerazioni» (in francese e tedesco, solo BirdLife Svizzera)
- opuscolo «Alberi e arbusti nelle agglomerazioni» (in francese e tedesco, solo BirdLife Svizzera)
- opuscolo «L'acqua nelle agglomerazioni» (in francese e tedesco, solo BirdLife Svizzera)
- opuscolo «Facciate e tetti rinverditi» (in francese e tedesco, solo BirdLife Svizzera)
- ulteriori fogli informativi di BirdLife Svizzera: www.birdlife.ch/it/content/la-biodiversita-in-citta

Pro Natura, diversi fogli informativi in francese e/o tedesco, ad es. «Prairies fleuries»: www.le-shop.pronatura.ch/index.php/artikelliste/kategorie/notices.html

Istituto di ricerca WSL, Birmensdorf ZH, fogli informativi per la pratica (in francese e tedesco) «Biodiversità in città – per l'uomo e la natura»: www.wsl.ch/it/pubblicazioni/biodiversita-in-citta-per-luomo-e-per-la-natura.html

Consulenza per giardini naturali:

- Associazione Floretia, Dammweg 80, 5000 Aarau: www.floretia.ch
- Andermatt Biogarten, Stahlermatten 6, 6146 Grossdietwil, tel. 062 917 50 00, info@biogarten.ch: www.biogarten.ch, (in francese e tedesco)

Miscele di semi:

- Semi Zollinger, Route de la Praille 20, 1897 Les Evouettes, tel. 024 481 40 35, info@zollinger.bio: www.zollinger.bio
- UFA Semi: <https://www.ufasamen.ch>, (in francese e tedesco)
- ProSpecieRara: <http://marktplatz.prospecierara.ch/>

Nome della specie	Nome scientifico	Beccofusone	Petiroso	Codiroso spazzacamino	Codiroso comune	Merlo	Cesena	Tordo bottaccio	Beccafico	Capinera	Cinciarella	Picchio muratore	Ghiandaia	Gazza	Sturno	Fringuello	Verdone	Cardellino	Ciuffolotto	Frosone	Numero di specie	
Sorbo degli uccellatori	<i>Sorbus aucuparia</i>	•	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	18
Sambuco comune	<i>Sambucus nigra</i>	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		•	•	•	•			•	•	•	16
Corniole sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i>	•	•	•	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•		•				•	15
Berretto da prete	<i>Euonymus europaeus</i>	•	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•					•	•	15
Ciliegio	<i>Prunus avium</i>	•			•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•				•	•	15
Pado	<i>Prunus padus</i>		•	•	•	•	•		•	•		•	•	•	•		•			•	•	14
Sambuco rosso	<i>Sambucus racemosa</i>	•	•	•	•	•	•		•	•	•		•	•	•	•				•	•	14
Frangola comune	<i>Frangula alnus</i>	•	•	•	•	•	•	•	•	•				•	•					•	•	13
Rosa selvatica comune	<i>Rosa canina</i>	•	•			•	•	•	•		•		•	•	•		•			•	•	13
Tasso comune	<i>Taxus baccata</i>	•	•		•	•	•	•	•	•		•	•			•	•				•	13
Pero corvino	<i>Amelanchier ovalis</i>		•		•	•	•	•	•				•	•	•	•	•					12
Biancospino	<i>Crataegus sp.</i>	•	•			•	•	•		•			•	•	•	•	•				•	12
Ginepro	<i>Juniperus communis</i>	•	•	•	•	•	•	•		•			•	•			•				•	12
Crespino comune	<i>Berberis vulgaris</i>	•	•			•	•	•		•			•	•		•	•				•	11
Edera	<i>Hedera helix</i>	•	•	•	•	•	•	•	•	•					•						•	11
Ligustro comune	<i>Ligustrum vulgare</i>	•	•		•	•	•			•		•	•	•	•						•	11
Spinocervino	<i>Rhamnus cathartica</i>	•	•		•	•	•	•	•	•		•								•	•	11
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	•	•			•	•			•			•	•			•			•	•	10
Pallon di neve	<i>Viburnum opulus</i>	•	•			•	•			•				•		•	•			•	•	10
Ontano comune	<i>Alnus glutinosa</i>	•				•						•		•		•	•	•			•	8
Carpino comune	<i>Carpinus betulus</i>											•	•	•		•	•			•	•	7
Corniole maschio	<i>Cornus mas</i>	•				•	•					•	•							•	•	7
Caprifoglio peloso	<i>Lonicera xylosteum</i>		•			•			•	•						•				•		6
Agrifoglio	<i>Ilex aquifolium</i>	•				•	•	•					•								•	5
Viburno lantana	<i>Viburnum lantana</i>		•		•		•	•														4
Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>											•	•								•	3